



Natale 2009
in Famiglia · News



Ufficio Comunicazioni • Segreteria Provinciale - dicembre 2009 n° 36

Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise • email: segretario@fratiminoripugliamolise.it

Et Verbum caro factum est et habitavit in nobis... San Giovanni 1,14

Lettera del Ministro Provinciale

“Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero”

(TdC XXX,86:470)

AUGURI PER IL SANTO NATALE

Il Natale del Signore, ormai imminente, mi offre l'occasione per condividere con tutti voi una riflessione su un aspetto della “grazia delle origini”, in quest’anno Centenario della Fondazione del nostro Ordine, che ormai volge al termine: **il consiglio evangelico della povertà**.

Me ne dà l'occasione anche la recente **Assemblea nazionale della CISM** (3-7 novembre '09) che ha riflettuto proprio su questo tema: **“Povertà e comunione dei beni in un mondo globalizzato”**.

Francesco, come sappiamo, **sceglie la povertà** non per motivi sociologici, o innanzitutto per condividere la condizione di marginalità che caratterizzava gran parte della società del suo tempo, ma essenzialmente per una motivazione cristologica. Francesco, come emer-

ge proprio dalla contemplazione e dalla celebrazione del mistero dell'incarnazione - che lui fa in una maniera originale e singolare con il presepe di Greccio -, resta estasiato dalla povertà e umiltà del Figlio di Dio, il gran Re, e della Vergine Maria, la “sua Madre poverella”. E la contemplazione diventa scelta di vita: seguire le orme del Cristo povero e crocifisso.

Fr. Paolo Martinelli ofmcap, richiamando la visione di Cristo negli scritti di Francesco come **“Dominus Jesus”** (circa 400 v.), come Signore, Signore di tutte le cose perché usa tutto senza farsi usare, invitava a correlare ricchezza e povertà. L'uomo d'oggi non può rinunciare alle cose, ma spesso ne diventa schiavo. Ripartire da Cristo Signore, e nello stesso tempo povero, vuol dire imparare ad entrare nella complementarietà di povertà e ricchezza nel piano di Dio. Solo seguendo Cristo povero l'uomo raggiunge la necessaria libertà dalle cose per poterle usare nella libertà e nella condivisione.

Anche il **Cardinale Franc Rodè**, Prefetto della CIVCSVA, ha ricordato che **“la povertà di Gesù è fonte della povertà dei religiosi”**. Gesù è il povero per eccellenza, una povertà per scelta e una povertà di spirito, per affermare la ricchezza unica di Dio, come ben comprese Francesco quando con la sua povertà voleva affermare Dio come **“il bene, ogni bene, il sommo bene”**. Senza la povertà non ci può essere il primato del Regno, per questo la povertà è essenziale sia alla sequela che alla consacrazione religiosa. Solo partendo dalla povertà di Cristo la scelta della povertà può generare: **“agape, amore, condivisione dei beni allargata agli ultimi e stile di vita sobrio”**:

- **la povertà è in funzione dell'agape, della koinonia: la povertà non è fine a se stessa, ma mezzo per amare di più e creare la comunione tra gli uomini come riflesso della comunione con Dio. Proprio perché la Chiesa contesta l'accumulo dei beni (c'è una ipoteca comunitaria sui beni) è**



capace di garantire la comunione tra le chiese (cf la colletta per la chiesa di Gerusalemme);

- saremo giudicati sulla **condivisione con i poveri**. Non si tratta di discernere per capire chi sono i poveri, ma su come farsi prossimo ai poveri. Bisogna condividere i beni anche all'esterno della comunità;

- la **povertà è sobrietà di vita**, una vita semplice e sobria per tutta la comunità; misurarsi nell'uso del denaro a partire dalla condizione dei più poveri.

Ricominciare, ritornare alle origini, vuol dire per noi interrogarci, innanzitutto, sul senso della scelta della povertà da parte di Francesco per il nostro tempo, e su come siamo chiamati a riviverla e a riproporla, come via di evangelizzazione e di costruzione del Regno. Voglio ricordare a questo proposito solo una indicazione del Capitolo internazionale delle Stuoie: "più che le ricchezze, solo una fraternità nella minorità e una povertà capace di condividere possono risolvere le povertà del mondo".

La ricorrenza del santo Natale riaccenda in noi gli stessi sentimenti di adorazione, di letizia e di speranza che furono del nostro Serafico padre San Francesco.

A tutti auguro un luminoso Natale e un fecondo Anno nuovo nel Signore!

Fr. Pietro Carfagna, ofm
ministro provinciale



IN FAMIGLIA news

Gli auguri del Ministro Generale



È Natale!

Alzatevi, mettetevi in cammino! Accogliete il Vangelo nella vostra vita, lasciatevi abitare da esso, e sarà lo stesso Vangelo a cambiare le vostre vite, come cambiò quella di Francesco, facendovi vangelo vivente (cf. PdV 5). Nutriatevi quotidianamente del Vangelo, perché la sete

saziata si trasformi in messaggio, come nel caso della Samaritana (cf. Spc 17). Andate per il mondo e, in Fraternità e partendo dalla Fraternità, e sempre in comunione con la Chiesa, annunciate a tutti che Gesù, Vangelo del Padre per l'umanità, manifestazione del Dio amore, è nostro fratello, il Salvatore dell'umanità. Alzatevi, mettetevi in cammino!

FELICE NATALE A TUTTI!

fr. José Rodríguez Carballo, ofm

notizie fraterne

→ L'8 Dicembre a Bitetto durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 11.00 presieduta dal Ministro Provinciale Fra Pietro Carfagna Fra Gerardo Battista ha rinnovato il 40° anniversario di Professione Perpetua.

▶ Benedetto XVI il 19 Dicembre ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare i Decreti relativi a 5 prossimi nuovi Santi, 6 nuovi Beati e sul riconoscimento delle virtù eroiche di altri 10 testimoni del Vangelo. Tra cui il nostro **Beato Giacomo**. La firma dei Decreti è avvenuta durante un'udienza a mons. Angelo Amato, prefetto del dicastero per le Cause dei Santi.

▶ Prossimo incontro del **Definitorio-Tempo Forte**: 11, 12 e 13 Gennaio 2010 a Matera.

AUGURI a...

1 gennaio
fra Fulgenzio Corcelli

12 gennaio
fra Modesto Guastadisegni

16 gennaio
fra Marcello Francesco M. Franzin

19 gennaio
fra Mario Villani,
fra Mario Di Genova
fra Mario Volpe

28 gennaio
fra Tommaso Leopizzi
Ministro Provinciale di Lecce

29 gennaio
fra Costanzo Martino

31 gennaio
fra Ciro N. Nido

Conosciamo il Santuario di Termoli

La Madonna delle Grazie: la chiesetta di campagna del '700

Era una chiesetta di campagna già dalla metà del Settecento, quando Termoli era un borgo microscopico. Ora spunta timida dal parchetto vicino alla doppia rotatoria di via Martiri della Resistenza. Il santuario della Madonna delle Grazie torna a nuova vita dopo tre anni e mezzo di lavori.

Gli interventi di restauro conservativo e di adeguamento funzionale e liturgico sono stati progettati nel 2001 dall'ingegnere Antonio De Gregorio e dall'architetto Ivano Ludovico in collaborazione con l'altro professionista Giovanni Risolo e con la supervisione della Soprintendenza dei beni architettonici del Molise.

La chiesetta è un piccolo gioiello invaso dalla luce. L'intervento predisposto dalla diocesi è stato finanziato dalla Cei con i fondi dell'8 per mille, dalla Curia e con i contributi regionali. E' costato complessivamente 400mila euro, dei quali 250mila impiegati per la Chiesa e la restante parte per il progetto. «Prima le murature erano inconsistenti, si vedeva anche la luce - spiega don Gabriele Morlacchetti vicario generale della diocesi - è stata necessaria quindi la messa in sicurezza. L'intento è stato quello di riportare il luogo sacro alla sua veste originaria, alla sua semplicità di un tempo». Tutti i lavori sono stati effettuati dalla ditta Edilgen Restauri di Campomarino.

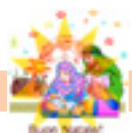
«I primi interventi hanno riguardato il tetto e tutta la copertura. Sono stati rinnovati gli intonaci. Poi gli operai hanno iniziato a scavare e sono riemerso dal suolo tre strati del pavimento, tra i quali uno di cotto antico - spiega l'architetto Ludovico - inoltre sono state trovate alcune mattonelle del '700 che sono

state rimontate sul sagrato della chiesa. Proprio per restituire al santuario la sua immagine originaria, il portico è stato realizzato fino alla canonica. In uno dei lavori tra gli anni '60 e '70 occupava invece tutta la facciata. All'interno del santuario è stato posizionato un altare nuovo al centro del presbiterio per l'adeguamento liturgico. La chiesa è ora fornita di un impianto termico a pavimento». L'altare e il tabernacolo sono opera di Michele Carafa e Sara Pellegrini è l'autrice delle vetrate artistiche.

Sul terrazzo della canonica era conservata una campana, con incisi la Madonna delle Grazie, San Giuseppe, San Pietro e Cristo in croce. In origine era sospesa su una piccola veletta nella zona absidale. Sul manufatto è impresso il marchio con la data della realizzazione: il 1795. Secondo le ricerche dei progettisti, l'artista apparteneva alla famiglia dei Cobalchini di Bassano del Grappa. Un'altra opera legata alla chiesetta è una statuina lignea della Vergine addolorata, probabilmente di età precedente al '700. Si dice, ma non è dimostrato, che addirittura sia stata opera di Jacopo della Quercia, quindi risalente al '400.

«La scultura era in una nicchia ricavata su un muro chiamato calvario che un tempo si ergeva sul piazzale antistante la chiesa - dice ancora l'architetto Ludovico - la Madonnina è ricollocata all'interno del luogo sacro».

Attualmente, su richiesta del Vescovo, il Santuario della Madonna delle Grazie è stato affidato ai Frati Minori di Puglia e Molise: una fraternità di preghiera con l'Adorazione Eucaristica giornaliera.





Torniamo con lo sguardo

*verso Maria e Giuseppe, che attendono la nascita di Gesù,
ed impariamo da loro il segreto del raccoglimento
per gustare la gioia del Natale. Prepariamoci ad accogliere
con fede il Redentore che viene a stare con noi,
Parola d'amore di Dio per l'umanità di ogni tempo.*

Benedetto XVI

**dalla Curia Provinciale
dei Frati Minori di Puglia e Molise
auguri di**

**Santo Natale
e Felice anno 2010**

il Presepe in Provincia Natale 2009

Si rinnova anche quest'anno nella nostra Provincia l'amore per il presepe. Con Francesco d'Assisi, il primo a celebrare il presepe a Greccio nella notte di Natale del 1223, riviviamo il mistero del Dio che si incarna nell'umanità per essere con l'Emmanuele Speranza del mondo.



Presepe vivente

- a Bitetto: XXVI edizione
- a Monopoli: XIV edizione
- a Molfetta: Presepe vivente e una vasta collezione di circa 300 presepi.
- a Biccari: VI edizione



Presepi permanenti

- Santuario S. Matteo in S. Marco in L.
- Santuario S. M. del Pozzo in Capurso
- Santuario della Vetrana in Castellana G.
- Convento Sacro Cuore in Torremaggiore